

RELAZIONE DELLO SPORTELLLO CARITAS ANNO 2012

Nel 2012 lo Sportello Caritas è stato aperto **97 volte** nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 9,30 alle ore 11,30.

Il servizio di **25 volontari** impegnati a rotazione ha permesso di mantenere attivi i seguenti settori:

- **Centro d'Ascolto**
- **Distribuzione Viveri**
- **Sportello Lavoro**
- **Guardaroba**
- **Trasporto - approvvigionamento - registrazione delle derrate alimentari.**

Durante l'anno, nella sua sede di Via S. Teresa 1, si sono rivolti allo Sportello in modo continuativo

- **243 capi famiglia** residenti in Ovada, in rappresentanza di
- **595 familiari**; la maggior parte di essi è venuta una sola volta alla settimana, altri tutte e due le volte alla settimana e circa
- **40 persone, senza fissa dimora**, sono venute saltuariamente. **La frequenza media giornaliera** degli assistiti è stata di **28 capi famiglia**.

La provenienza delle persone assistite è la seguente:

Nazionalità	Anno 2011	Anno 2012
Ecuador	165	156
Romania	134	94
Italia	101	104
Marocco	78	73
Perù	73	66
Albania	31	39
Moldavia	10	10
Polonia	9	9
Altri stati dell'Europa, Africa e America meridionale.	69	44

Rispetto allo scorso anno oltre 40 persone non si sono più rivolte allo Sportello; di esse alcune sono rientrate nei loro paesi di origine, altre si sono spostate in località diverse in cerca di lavoro.

➤ **DISTRIBUZIONE VIVERI**

I generi alimentari distribuiti sono stati donati mensilmente dal Banco Alimentare per la Provincia di Alessandria (quintali 12) e dall'AGEA AIUTI CEE (quintali 131).

Notevole è stata la diminuzione dei viveri donati, passati dai **170 quintali del 2011 ai 143 del 2012, di cui 92 quintali sono stati di pasta e riso; è venuto a mancare circa mezzo quintale di altra merce**, quale latte, olio, burro, zucchero, farina, tonno, legumi, formaggio.

Di conseguenza, anche quest'anno, lo Sportello si è trovato costretto a spendere una notevole somma per l'acquisto di tali generi alimentari.

Ringraziamo pertanto tutti coloro che seguendo le indicazioni che il Vangelo sempre ci propone: fraternità, comunione, sobrietà, amore e condivisione, ci hanno aiutato in vario modo e ci hanno consentito di non interrompere il nostro aiuto a chi fa fatica. Ricordiamo con gratitudine tutte le numerose offerte di cui, per brevità segnaliamo soltanto le più consistenti, pervenute da: Confartigianato, Confraternita dell'Annunziata, Gruppo Missionario del Borgo, SPI C.G.I.L. di Ovada, SOAMS di Costa di Ovada, Compagnia Teatrale "Ragazzi dello Splendor", l'incasso totale ottenuto dalla cena organizzata, come già lo scorso anno, in collaborazione con il Circolo

“ Il Borgo di Ovada “ che ha fornito cibo, servizio e locali e le offerte dei Pellegrini che hanno partecipato ai viaggi parrocchiali in Irlanda e in Terra Santa.

➤ **GUARDAROBA**

Alta è sempre stata la richiesta di indumenti, lenzuola, coperte, scarpe che il **Guardaroba** ha potuto soddisfare grazie alla generosità dei sostenitori.

➤ **CENTRO D'ASCOLTO**

La crisi economica in cui versa anche il nostro paese ha fatto emergere la necessità di dare più spazio al momento dell'ascolto, separandolo da quello della distribuzione dei viveri e degli indumenti per poter meglio conoscere le difficoltà con cui le persone devono fare i conti. Ecco perché ormai, da alcuni mesi, è operante nella nostra sede, in modo distinto il **Centro d'Ascolto**, in cui sono presenti volontari che dedicano tutto il tempo necessario per farsi vicini a chi ha bisogno di persone amiche, disponibili a sostenerli.

I problemi maggiori emersi con chiarezza dai colloqui sono i seguenti: **casa, lavoro, pagamento dei servizi (bollette)**. La **casa** è per sua natura il luogo dove nascono e si coltivano gli affetti, dove la dignità delle persone viene conservata e fatta crescere; la casa, purtroppo, però non sempre c'è oppure è troppo costosa per essere affittata; in città rimangono quindi alloggi sfitti e, proprio in un periodo così difficile, a famiglie senza casa si associano case senza famiglia. Un secondo problema gravissimo è quello del **lavoro** che in molti casi si perde, oppure non si trova, oppure è precario e non consente di vivere il presente e di progettare il futuro. Un ultimo aspetto che crea angoscia è il pagamento delle “**bollette**”; i servizi sono sempre più cari, ma per vivere in modo dignitoso acqua, luce e gas sono indispensabili.

Il tempo che i volontari dedicano all'ascolto è impiegato, prima di tutto, a condividere la sofferenza di chi sopporta più da vicino gli effetti della grave situazione in cui viviamo, che generano preoccupazioni sempre più pressanti o addirittura forme di ansia e di depressione. Inoltre i volontari si adoperano per trovare risposte concrete anche mediante il “**lavoro in rete**” con le espressioni caritative della Parrocchia, con gli Enti Pubblici, con Professionisti di vari settori e con Insegnanti, e anche se tutto ciò richiede ulteriore impegno e disponibilità vi si dedicano di buon grado, ben sapendo che da soli non riuscirebbero a dare aiuti significativi a chi si rivolge loro per risolvere gravi problemi.

➤ **SPORTELLO LAVORO**

Anche lo **Sportello Lavoro** ha registrato quotidianamente la situazione di crisi occupazionale. Sono aumentate le domande d'impiego nel settore domestico, ma purtroppo soltanto 11 hanno avuto esito positivo, spesso per brevi periodi.

Nonostante la generosità di chi ha partecipato alla “cena di digiuno” dei venerdì di Quaresima, non si sono potute attivare le **Borse Lavoro** perché le Aziende soffrono per la mancanza di ordinazioni; tuttavia i fondi raccolti rimangono a disposizione per attivarne di nuove non appena le Imprese saranno in condizione di accogliere le persone che la Caritas segnalerà.

➤ **ADOZIONI A DISTANZA**

Inoltre alcuni volontari, come ogni anno, hanno raccolto le quote relative alle **Adozioni a distanza**, promosse dalla Caritas Diocesana, che risultano essere 45.



Al termine della relazione che lo Sportello annualmente prepara perché la Comunità Parrocchiale sia informata sulla sua attività , vorremmo ricordare il monito che il, Cardinale Angelo Bagnasco presidente della CEI, ha rivolto ai fedeli durante un'omelia in cattedrale a Genova.: “La contingenza dura che stiamo vivendo deve essere vissuta come limite che ci spinge a mettere insieme le risorse di intelligenza e di cuore per costruire con fiducia un domani più sereno per tutti, a cominciare dai più deboli”. Inoltre ha aggiunto: “ Oggi una certa cultura cerca di superare i limiti, siano essi fisici o morali o psichici, perché li vede come una condanna, mentre invece portano con loro una grazia. Potremmo dire che c'è bisogno di una vera cultura del limite. I limiti umani ricordano che ciascuno ha bisogno degli altri e che tutti hanno bisogno di Dio. Ci ricordano che l'uomo si realizza solo nel dono di sé, cioè quando vive la relazione con gli altri e ne accetta i legami che, nella famiglia, con gli amici, nel lavoro, nella società, non sono il contrario della libertà ma la sua condizione.”

I volontari delle Sportello Caritas di Ovada ringraziano tutte le persone che nel corso dell'anno hanno collaborato in vario modo e hanno sostenuto generosamente l'attività e invitano a continuare in quest'opera di bene.